

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 luglio 2020, n. 233

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 434 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto “ Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7“*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165“*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA ilD.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012 è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. 1365 del 12/06/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/7250 del 17/06/2019, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, nell’indire e convocare la prima riunione di Conferenza di Servizi decisoria per l’esame del progetto in oggetto ha richiesto al Servizio scrivente l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
- Con nota prot. AOO_089/7727 del 26/06/2019 il Servizio scrivente ha riscontrato la convocazione evidenziando che l’intervento interferisce con aree protette, per cui dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza e alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ricorrendo quanto previsto al punto b) del comma 7 dell’art. 6 della Parte II - Titolo I del D.Lgs. 152/2006 e al punto 3 dell’art. 4 della L.R. 11/2001. Più specificatamente, trattandosi di un procedimento di VIA di competenza regionale dovrà essere sottoposto alla procedura di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

(PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per cui dovrà essere prodotta specifica istanza e integrata la documentazione trasmessa.

- Con nota prot. 1939 del 30/9/2019 il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG)*, inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 09/10/2019 comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza;
- con nota prot. AOO_089/12200 del 09/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 434, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, nella seduta del 12/11/2019 il Comitato Reg.le VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha rilasciato relativo parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. prot. AOO_089/13873 del 14/11/2019;
- con nota prot. AOO_089/14104 del 19/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con pec del 03/12/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/14965 del 04/12/2019, il Commissario proponente ha indicato il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta dal Comitato VIA, che nella seduta del 21/01/2020 il Comitato VIA ha ritenuto esaustiva (parere prot. AOO_089/1303 del 29/01/2020).
- Con nota prot. AOO_089/1449 del 31/01/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato per il 28/02/2020 la CdS istruttoria.
- Nella seduta del 25/02/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto che gli impatti determinati dal progetto possano essere considerati non significativi e negativi qualora siano recepite alcune condizioni ambientali; anche l'incidenza negativa sul sito può essere superata a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni (parere prot. AOO_089/2884 del 26/02/2020).
- In data 28/02/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i. Nell'ambito della seduta il proponente si è riservato di verificare l'ottemperabilità delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato VIA.
- Conclusasi la fase di pubblicità e decorso il termine per la richiesta integrazioni, con nota prot. AOO-089/4256 del 30/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi il 06/04/2020 in modalità asincrona. Il verbale della seduta e i relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO-089/4594 del 08/04/2020.
- In riscontro alla convocazione della CdS del 06/04/2020, con pec del 06/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4489 del 06/04/2020), i progettisti dell'intervento hanno trasmesso per conto del proponente Commissario documentazione integrativa, costituita dai seguenti elaborati:

- 2.3 Relazione paesaggistica rev3
- 4.5_Confronto soluzione alternativa 1
- 4.&_Confronto Soluzione Alternativa 2
- 2020_04_06_Lettera di consegna integrazioni Lotto11

La documentazione contiene la Relazione paesaggistica aggiornata e integrata (Elaborato 2.3) e Tavole 4.5 e 4.6 con i risultati delle simulazioni idrauliche bidimensionali delle due soluzioni alternative di arretramento degli argini per limitare l'interferenza con i cordoni dunari, come da prescrizione del Comitato VIA di cui al parere prot. AOO_089/2884 del 26/02/2020.

- Con nota prot. AOO-089/7440 del 22/06/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, tenutasi il 07/07/2020 in modalità telematica. Il verbale della seduta e i relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO-089/8305 del 10/07/2020. Nel corso della seduta è emersa la necessità di sottoporre al Comitato VIA le elaborazioni e le alternative progettuali proposte.
- Nella seduta del 22/07/2020 il Comitato VIA, *vista la documentazione trasmessa, considerato che le informazioni ivi contenute non forniscono elementi tecnici sufficienti all'elaborazione di una nuova valutazione, atteso che gli elaborati si limitano a rappresentare il battente idraulico e non riportano informazioni inerenti agli aspetti oggetto di valutazione come da allegato VII alla parte seconda del TUA, quali - a titolo semplificativo e non esaustivo - sui rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente, e non forniscono una visione unitaria e complessiva dell'intervento, anche in considerazione delle prescrizioni e valutazioni già emesse dalle Autorità competenti*, ha ritenuto di non poter formulare alcuna valutazione ulteriore (parere prot. AOO_089/8838 del 22/07/2020).

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;

- del parere definito espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2884 del 26/02/2020 e delle ulteriori valutazioni di cui al parere prot. AOO_089/8838 del 22/07/2020;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 434 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di adottare provvedimento di VIA per il progetto presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, con istanza del 30/9/2019, acquisita al prot. AOO_089/11907 del 03/10/2019, identificato dall'IDVIA 434, avente ad oggetto "*Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG)*", esprimendo la conclusione che:
 - gli impatti ambientali ad esso attribuibili possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante;

- con riferimento alla Valutazione di Incidenza Ambientale, che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali riportate nel *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*, allegato alla presente quale parte integrante
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*
 - Allegato 2: *“Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/2884 del 26/02/2020”*;
 - Allegato 3: *“Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8838 del 22/07/2020”*;
- di subordinare l’efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell’allegato *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- che il Proponente ha l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento;

- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 20 pagine, l'Allegato 3 composto da 9 pagine, per complessive 44 pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 434 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 1 lett.d); p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v)]
	L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 434, contiene le condizioni ambientali come definite all’art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

non rientrano tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase	Soggetto pubblico responsabile dell'ottemperanza
	Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf" (Vedi prescrizioni gruppo B)		Autorità competente VIA
	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf" (Vedi prescrizioni gruppo C)		
A.1	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf"	Fase ante operam In fase di cantiere Post operam	
A.2	In sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esistano oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;	Fase ante operam	
A.3	In sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di	Fase ante operam	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.		
A.4	Sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;	Fase di cantiere	Autorità competente e VIA
A.5	Le risorse economiche rivenienti dalla minore lunghezza degli argini nella parte finale siano utilizzate per interventi di rinaturalizzazione all'interno del tratto da arginare attraverso la realizzazione di vasche di ecosistemi-filtro e/ fasce tampone, al fine di ridurre gli apporti solidi e i carichi inquinanti, dovuti anche alle attività agricole contenuti nelle acque di monte che si riversano sulla fascia costiera e in mare. Per la tipologia realizzativa e le funzioni di tali interventi si veda "Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) - Adozione dello Studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro" adottato con DGR 4 ottobre 2010, n. 2159 visionabile sul sito http://paesaggio.regione.puglia.it/ lo studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro"	Fase ante operam	
A.6	In ogni caso si prescrive che il proponente dia evidenza che abbia definito la proposta progettuale in modo che la stessa sia pienamente compatibile con la linea ferroviaria esistente e con le modifiche della stessa per raddoppio della linea (Lotto 1 in precedenza citato) e che abbia compiutamente dato seguito a quanto previsto dall'art.58 del DPR 1980/753.	Fase ante operam	
B	Proponente Misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf"	Momento ottemperanza	
B.1	Le sponde dei rilevati arginali, al fine di un generale miglioramento delle condizioni di habitat, dopo la sistemazione con lo strato di terreno vegetale, saranno interessate da adeguato intervento di ingegneria naturalistica che prevede la seminagione per inerbimento con miscugli di semi di prima scelta di erbe foraggiere.	Fase di cantiere	Autorità competente VIA
B.2	Gli impatti sulla fauna saranno mitigati limitando le attività di cantiere durante il periodo autunnale, non particolarmente attivo sia per lo sviluppo della flora che per la vita della fauna. La scelta del periodo per la fase di costruzione delle opere previste ed esterne all'alveo, sarà invece orientato nel periodo estivo, in quanto tale periodo è quello in cui i rettili sono attivi e non svernanti nel sottosuolo, così da poter individuare eventuali esemplari presenti e provvedere al loro allontanamento.	Fase di cantiere	
B.3	La scelta delle aree di accesso al cantiere e di accumulo provvisorio dei materiali	Fase di cantiere	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	di risulta degli scavi che saranno successivamente reimpiegati in loco, è prevista in maniera tale da evitare le aree paludose e i laghetti naturali presenti (canneti a Phragmites australis e Typha sp.; vegetazione a lenticchia d'acqua). Gli accessi avranno comunque dimensioni da garantire il mantenimento di tali aree, mantenendo sufficiente copertura vegetale, come rifugio e zone di foraggiamento per specie di anfibi, rettili nonché specie avifaunistiche di pregio. Particolare attenzione sarà diretta alle aree dove maggiormente si sviluppano eventuali aree paludose e/o umide (anche occasionali) con caratteristiche ecologiche e dimensioni tali da essere sicuro luogo di presenza di tali specie.		
C	Proponente Misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf	Momento ottemperanza	
C.1	<u>Suolo e sottosuolo</u> <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione del rilevato arginale sarà prioritariamente effettuata con il materiale derivante dalle movimentazioni e dagli scavi in loco; per le quantità in eccedenza di inerti e di terreno necessari si procederà al reperimento da cave locali, e tale accorgimento ridurrà l'impatto negativo sulla componente suolo e sottosuolo poiché limiterà l'apporto di materiale da cave • Verrà posta particolare attenzione, prima della fase di scavo, al prelievo del terreno di scotico, ovvero di quella parte più superficiale del suolo particolarmente ricco in sostanza organica ed umida, prevedendo per tale strato di materiale terroso il provvisorio accantonamento, avendo cura di non mescolarlo con quelli sottostanti; la stessa terra sarà ridistesa sugli argini al termine dei lavori, prima della semina. • Il ripristino dello strato di humus superficiale (per le aree di compensazione, i rilevati e le sponde) sarà effettuato disponendo anche uno strato di pacciamatura fertilizzante, ottenuta dal recupero della vegetazione che sarà eventualmente abbattuta se esistente (extra alveo) durante il corso dei lavori, opportunamente biotriturata in loco e per le necessarie quantità in eccedenza si procederà con l'acquisto di materiale in sacchi. • le infrastrutture, quali opere arginali e strade di cantiere, saranno ridotte all'essenziale riducendo al minimo gli effetti rinvenienti dalla compattazione e impermeabilizzazione (si ricorda che potranno essere in gran parte reimpiegate la viabilità secondaria e le piste dei cantieri ripristinate ed utilizzate per la realizzazione delle opere attualmente in corso di avvio prima della tratta ferroviaria) e l'accesso ai vari siti da parte degli automezzi sarà assicurato prevalentemente sfruttando la presenza di strade esistenti. • Il sistema di rampe d'accesso sarà dato prevalentemente da quelle già esistenti, sulle quali si opererà con una azione di pulizia con conseguente eliminazione delle specie erbacee e arbustive presenti. Laddove le piste saranno realizzate ex novo, gli sterri da eseguirsi saranno di limitata entità. Le piste non più necessarie dopo la chiusura del cantiere saranno rinaturalizzate con zolle di vegetazione prelevate durante la realizzazione e opportunamente conservate, al fine di ripristinare la situazione ex ante. Qualora ciò non fosse possibile queste piste saranno ricondotte alla loro preesistente vegetazione utilizzando appropriate specie autoctone e non andranno inseriti elementi che possano modificare in alcun modo nel breve-medio periodo la tipologia dei siti. Le costruzioni di cantiere saranno minime e smantellate subito 	Fase di cantiere	Autorità competente VIA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>dopo l'esecuzione dei lavori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli impatti conseguenti allo smaltimento degli eventuali rifiuti (plastiche, cartoni, alluminio, acciaio, etc.) prodotti dalle attività di movimentazione e costruzione dei manufatti), saranno di lieve entità provvedendo allo smaltimento in conformità con la legislazione vigente presso idonea discarica locale o in coordinamento con le ditte affidatarie per i Comuni interessati dei servizi di smaltimento. 		
C.2	<p><u>Emissione di rumore e vibrazioni</u> Per contenere le emissioni legate ai trasposti da e per il cantiere, oltre all'impiego di mezzi con livelli di emissione a norma e periodicamente revisionati e mantenuti, saranno installate presso il cantiere fisso presidi come i serbatoi carburante e baraccamenti destinati ad officina meccanica per contenere i trasferimenti per il rifornimento del carburante e per la manutenzione.</p>	Fase di cantiere	Autorità competente VIA
C.3	<p><u>Aria</u> In fase realizzativa dell'intervento saranno adottati tutti quegli accorgimenti (bagnatura delle piste, lavaggio dei pneumatici degli autocarri prima della loro immissione sulla viabilità ordinaria, contenimento della velocità dei mezzi in transito sulle strade e sulle rampe, impiego di sistemi meccanici di nebulizzazione d'acqua per la precipitazione delle polveri durante i lavori) al fine di minimizzare l'emissione di polveri in atmosfera.</p>	Fase di cantiere	
C.4	<p><u>Ambiente idrico</u> si prevede la presenza in cantiere di idonei dispositivi galleggianti di intercettazione e confinamento degli oli in modo tale che eventuali perdite possano essere recuperate prima della loro dispersione.</p>	Fase di cantiere	
C.5	<p><u>Paesaggio ed ecosistemi</u> Le "misure specifiche di salvaguardia" che si prevede di adottare per garantire il rispetto dell'ecosistema, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inventario delle specie arboree di "pregio" se esistenti; • le modalità e la tempistica per la rimozione ed il reimpiego delle specie di "pregio"; • l'individuazione e la descrizione delle principali essenze arboree e/o arbustive soggette eventualmente a taglio; • l'individuazione delle specie animali, acquatiche, terrestri ed avifauna, interessate dall'intervento; • la definizione dei periodi di intervento in relazione alla minimizzazione degli impatti sulla fauna esistente; • il controllo e la manutenzione degli interventi relativi ad "opere a verde", con redazione di "reports" periodici sul loro stato di conservazione e di efficienza; • uno stretto coordinamento con la Stazione Appaltante al fine di limitare al massimo le criticità sul territorio in questione, vista la realizzazione di altri lotti di intervento a monte che interessano il Fiume Fortore. 	Fase di cantiere	

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

 ALIFANO
LIDIA
27.07.2020
09:49:56
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA

 Dott.ssa Mariangela Lomastro
LOMASTRO
MARIANGELA
27.07.2020
11:12:49 UTC

ALIFANO
LIDIA
27.07.2020
09:52:42
UTC



REGIONE
PUGLIA

SERV. VIA/UMCA

ALIFANO

[Handwritten signature]

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
26/02/2020 - 0002884
Prot. Ingresso - Pregiato - Protocollo Uscenze

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 25/02/2020 -- Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 434: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
Parco Nazionale del Gargano, Parco Naturale Regionale Medio Fortore, SIC IT91I001S Duna di Lesina - Foce del Fortore

VInca: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto definitivo Lotto n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesina (FG), lotto II.

Tipologia: D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. ex l.r 18/2012 e smi

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati (documentazione pubblicata in data 09/10/2019), ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- 00_Elenco elaborati - Definitivo Serracapriola (FG) - agg. 2_luglio 2019.pdf.p7m
- 1.1_Relazione generale_REV02.pdf.p7m
- 1.2_Calcoli preliminari delle strutture.pdf.p7m
- 1.3_Computo metrico estimativo_REV01.pdf.p7m
- 1.4_Elenco prezzi unitari_REV01.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico.pdf.p7m
- 1.6_Cronoprogramma.pdf.p7m
- 1.7_Disciplinare Descrittivo e Prestazionale.pdf.p7m
- 1.8 - Prime indicazioni P.S.C..pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m

[Handwritten signatures and initials]

1

REGIONE
PUGLIA

- 2.2_Valutazione d'incidenza.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica.pdf.p7m
- 2.4_Fotoinserimento delle opere in progetto.pdf.p7m
- 2.5 - Relazione archeologica.pdf.p7m
- 2.6_Piano di gestione terre e rocce da scavo.pdf.p7m
- 2.7_Sintesi non tecnica.pdf.p7m
- 2.8_Elenco autorizzazioni.pdf.p7m
- 3.1 Relazione geologica.pdf.p7m
- 3.2 Relazione geotecnica e sulle indagini geognostiche_.pdf.p7m
- 3.3_Carta geologica e profili.pdf.p7m
- 3.4_Profilo modello geotecnico.pdf.p7m
- 3.5_Carta geomorfologica.pdf.p7m
- 3.6_Carta idrogeologica.pdf.p7m
- 3.7_Carta tendenza evolutiva alveo.pdf.p7m
- 4.1_Relazione idrologico idraulica.pdf.p7m
- 4.2_Planimetria aree esondazione 2005.pdf.p7m
- 4.3_Planimetria aree esondazione TR200.pdf.p7m
- 4.4_Aree esondazione_Rischio idraulico residuo.pdf.p7m
- 5.1_Corografia_REV01.pdf.p7m
- 5.2_Planimetria riprese fotografiche.pdf.p7m
- 5.3_Rilievo argine DX_Stralcio 1.pdf.p7m
- 5.4_Rilievo argine DX_stralcio 2.pdf.p7m
- 5.5_Rilievo argine DX_stralcio 3.pdf.p7m
- 5.6_Rilievo argine SX_Stralcio 1.pdf.p7m
- 5.7_Rilievo argine SX_Stralcio 2.pdf.p7m
- 5.8_Rilievo topografico_Prof arg dx.pdf.p7m
- 5.9_Rilievo topografico_Prof arg sx.pdf.p7m
- 5.10_Rilievo topografico_sez argine DX.pdf.p7m
- 5.11_Rilievo topografico_sez argine SX.pdf.p7m
- 5.12_Planimetria generale di prog_REV01.pdf.p7m
- 5.13_Plan prog_argine DX_stralcio 1_REV01.pdf.p7m
- 5.14_Plan prog_argine DX_stralcio 2_REV01.pdf.p7m

Handwritten signatures and initials, including a circled 'P' and a '2'.



REGIONE
PUGLIA

- 5.15_Plan prog_argine DX_stralcio 3.pdf.p7m
- 5.16_Plan prog_argine SX_stralcio 1.pdf.p7m
- 5.17_Plan prog_argine SX_stralcio 2.pdf.p7m
- 5.18_Profilo prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.19_Profilo prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.20_Sez prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.21_Sez prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.22_Sezioni tipo e particolari argine.pdf.p7m
- 5.23_Particolari costruttivi clapet e chiavica.pdf.p7m
- 5.24_Plan.catastale_REV01.pdf.p7m
- IMPRONTE ARGINALI_Progetto Definitivo FORTORE.dwg

In data 05/12/2019 sono state pubblicate le integrazioni formulate dal proponente in risposta al parere di questo Comitato del 12/11/2019. Le integrazioni corrispondono ai seguenti elaborati:

- 00_Elenco elaborati - Definitivo Serracapriola (FG) - agg. 2 dicembre 2019.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico_rev1.pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf.p7m
- 2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.1.pdf.p7m
- 2.7_Sintesi non tecnica_rev.2.pdf.p7m
- 2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m

In data 19/12/2019 sono state pubblicate le note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia del 17/12/2019 n.10140 e della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 14/11/2019 n. 13883. Riassumendo il contenuto di tali note, si esplicita quanto segue.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha evidenziato che *"ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera."*

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa così come riportato:

- *"L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 65, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione dei tracciati del rilevato arginale contrastano con ..." gli articoli suddetti;*

[Handwritten signatures and initials]



REGIONE
PUGLIA

- concludendo che "Al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con: l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali; la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni". In particolare deve essere indagata la possibilità di evitare l'intervento a valle dei cordoni dunari, in quanto i rilevati arginali potrebbero compromettere le aree umide esterne al loro tracciato. Inoltre, sia valutata la possibilità di rendere il tracciato arginale più naturaliforme, in particolare per quanto riguarda l'argine destro nell'area immediatamente a valle della ferrovia. Sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere."

In data 27/01/2020 sono state pubblicate le integrazioni elaborate dal proponente in risposta alle note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia, del 17/12/2019 n.10140. Trattasi dei seguenti elaborati:

- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf.p7m
- 2020_01_15_Lettera di consegna integrazioni LOTTO 11 .pdf
- 10140_09230120191217123548.pdf.

In data 7/2/2020 è stata pubblicata la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, del 31/1/2020 n. 1449, di avvio della fase di pubblicità e Convocazione CdS istruttoria.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dagli atti e dall'analisi delle cartografie del PPTR si rileva che l'intervento interessa numerosi Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti Paesaggistici come presenti nelle cartografie del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 e sottoposti alle NTA del PPTR come meglio individuati nella relativa valutazione sugli aspetti paesaggistici.

Rispetto al PTA, la zona oggetto di intervento risulta essere insistente sull'acquifero alluvionale della bassa valle del Fortore ed attigua all'acquifero superficiale del tavoliere. I Lavori proposti interesseranno aree soggette al vincolo di Tutela Quantitativa, vincolo che non risulta possa essere violato dagli stessi.

Inoltre, gli interventi progettuali ricadono in aree soggette a rischio idraulico elevato (PAI) ma non in zone a diffusa pericolosità geomorfologica.

L'area dell'alveo fluviale del Fortore costituente lotto 11 d'intervento ricade, inoltre, nella vulnerabilità degli acquiferi in zona a vulnerabilità significativa.

L'area di intervento viene inoltre classificata in zona area agricola, in area di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici e limitatamente al alcuni tratti del corso d'acqua a zona



REGIONE
PUGLIA

ripariale a prevalenti condizioni di naturalità. Inoltre, la parte terminale dell'alveo fluviale prima del recapito in mare, risulta essere a contatto a destra e sinistra con zone classificate umide.

Gli interventi di progetto previsti nel lotto 11 ricadono interamente in un contesto rurale distinguibile in rurale produttivo, ambientale a prevalente assetto agricolo tradizionale e ambientale a prevalente assetto forestale.

Descrizione dell'intervento

Con riferimento alla relazione 1.1_Relazione generale_REV02.pdf, si legge (pag. 34) che l'intervento si raccorda a valle di un I lotto (definito "intervento 5A e intervento 5B stralcio arginature monte FFSS" secondo i criteri di pianificazione a scala di bacino. Questo II lotto prevede la realizzazione delle arginature a valle della linea ferroviaria (raggiunta dall'intervento 5B). Si precisa che "... la chiusura delle difese del Fortore renderà necessaria la realizzazione di opere di attraversamento e regolazione (tubazioni, paratoie e relative strutture in c.a., ecc...) per gli attraversamenti del corpo arginale da parte dei fossi e cavi irrigui intersecanti. Sempre nel tratto a valle della linea ferroviaria dovranno poi essere predisposte delle aree di invaso, già previste da Progetto di Piano, per il fosso Paradiso e il Fosso Morto, che tuttavia non risultano coperte dal finanziamento del presente lotto".



Figura 19 – Quadro schematico degli interventi in progetto (II° Lotto): in rosso nuove linee arginali.

In sintesi l'intervento prevede:

- Nuove linee arginali - Tratto ferrovia FFSS/foce, con opere di consolidamento dei terreni di fondazione sia nei depositi pelitici plastici argillosi-limosi, sia nel tratto costiero, dove l'argine attraversa il sistema di dune, con sabbie permeabili non consolidate;
- opere di protezione degli argini nelle anse di meandro nel tratto terminale del fiume Fortore con rinforzo del piede del corpo arginale attraverso la realizzazione di diaframmi continui in cls debolmente armati;
- regolazione dell'interferenza della rete idrografica secondaria con canalizzazioni controllate con chiaviche e valvole tipo clapet al fine di garantire la continuità arginale;
- realizzazione di rampe di raccordo e manutenzione della viabilità di accesso in corrispondenza delle delle linee arginali;

for [Signature]



- installazione di un sistema di monitoraggio degli argini per il controllo di assestamenti/cedimenti del rilevato;
- interventi di mitigazione e compensazione ambientale.

Il proponente evidenzia che l'intervento risulta essere in grado di limitare l'estensione degli allagamenti. La figura seguente riportano le aree allagate che si manifestano, in termini di massimi battenti idrici e registrati, durante lo stesso evento di piena duecentennale nella situazione attuale e in quella di progetto (portata al colmo di $1.886 \text{ m}^3/\text{s}$).

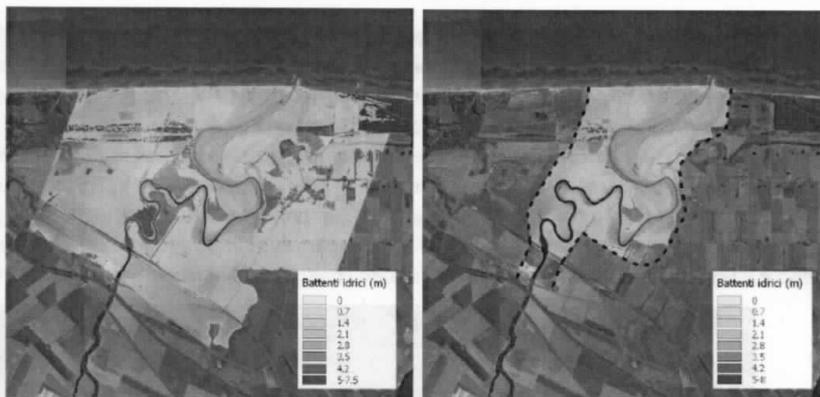


Figura 20 -Confronto tra i battenti idrici massimi calcolati in condizioni di stato di fatto e nella prima ipotesi progettuale per Tr 200 anni (argini estesi fino alla linea di costa).

Il progetto prevede scavi per un volume complessivo di circa 25.000 mc, relativi principalmente allo scotico del terreno superficiale e preparazione del piano di posa dell'argine. "... Il materiale scavato sarà tutto riutilizzato in loco e solo in minima parte si prevede il riutilizzo al di fuori dell'area di cantiere come sottoprodotto ed eventualmente in ultima analisi il conferimento a discarica" (pag. 58).

Si noti infine che tutta la tratta ferroviaria da cui l'intervento ha origine, la linea ferroviaria adriatica, è interessata da procedure che prevedono il raddoppio della linea, l'ammmodernamento, incluso in alcuni tratti, la modificazione del tracciato. Di queste procedure in atto il proponente non sembra consapevole o comunque non vi fa riferimento alcuno, nonostante la proposta progettuale includa opere di fatto interferenti con una linea ferroviaria in esercizio, motivo per il quale si applica il DPR 1980/753 smi "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie", che in questi casi (art. 58) prevede uno specifico iter autorizzativo.

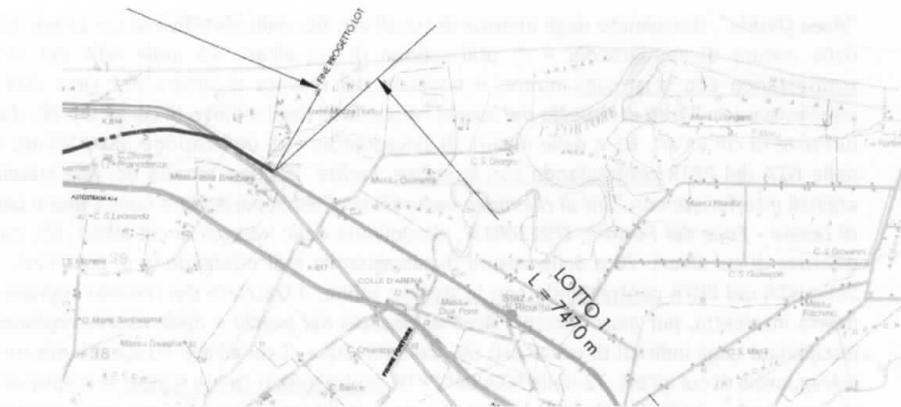
In tale contesto, attualmente è soggetto alle procedure di VIA presso il MATTM il progetto di due lotti "Corridoio Plurimodale Adriatico Asse ferroviario Bologna - Bari - Lecce - Taranto. Linea ferroviaria Pescara - Bari. Tratta Termoli - Lesina. Approvazione Progetto Definitivo del lotto 2-3 Termoli - Ripalta e Piano di Utilizzo Terre ai sensi del DPR 120/2017". Dalla Relazione Generale di tale progetto si apprende che per il Lotto 1 è stato sviluppato il Progetto Definitivo e che in data 21/10/2018 è stato pubblicato il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE n. 2018/S 204-466416).

La corografia che segue rappresenta in blu il tracciato interessato dal lotto 1, coincidente con quello storico e interessato direttamente da questa proposta, e in colore rosso il nuovo tracciato del lotto 3, che comporta un arretramento della nuova linea rispetto alla linea costiera, aspetto questo di rilievo per quanto descritto nel seguito.

M. P. 6



REGIONE PUGLIA



VALUTAZIONI

Valutazione paesaggistica

L'intervento come proposto interessa numerosi Beni Paesaggistici e Ulteriori contesti Paesaggistici come presenti nelle cartografie del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176/2015 e sottoposti alle NTA del PPTR, in particolare:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: i tracciati del rilevato arginale, di destra e sinistra, interferiscono con "Territori costieri" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizione di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse e per circa 1.000 m con "Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" e precisamente con "Fiume Fortore" e "F. Morto", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizione di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): il tracciato del rilevato arginale interferisce con "Cordoni dunari", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, interessa "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: i tracciati del rilevato arginale, di destra e sinistra, interferiscono rispettivamente, per circa 100 m e 350 m con "Boschi" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gran parte degli interventi ricadono in "Parchi e riserve", ed in particolare in "Parco naturale regionale - Medio Fortore" e in "Parco Nazionale - Parco nazionale del Gargano" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): i tracciati del rilevato arginale, di destra e sinistra, interferiscono rispettivamente, per circa 460 m e 430 m con

Handwritten signatures and a page number '7' at the bottom of the page.



REGIONE
PUGLIA

"Aree Umide", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato del rilevato di destra per circa 400 m interferisce con **"Area di rispetto dei boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, la quasi totalità dei due tracciati arginali interferisce con **"Siti di rilevanza naturalistica"** ed in particolare con **"Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore, IT9110015"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; infine, il tracciato del rilevato arginale di destra intercetta, per piccoli tratti, **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; si rappresenta che con DGR n. 2442 del 21 dicembre 2018 è stata effettuata la ricognizione degli *Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*;

Struttura antropica e storico - culturale

- **Beni paesaggistici**: i tracciati dell'argine ricadono in **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente in vincolo paesaggistico istituito ai sensi della Legge 1497/1939, **PAE0035**, Decreto 16.09.1975, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Serracapriola"** (la motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico perché, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e delle pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di primordine"*), nonché dal vincolo paesaggistico **PAE0024**, Decreto 18.01.1977, **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Lesina"** e dal vincolo paesaggistico **PAE0097**, Decreto 01.08.1985, **"Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la Foce Varano e il confine con il Molise sita nei Comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti"**; le aree di notevole interesse pubblico sono disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)**: i tracciati dell'argine non interferiscono con ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

La realizzazione degli argini determina sulle componenti paesaggistiche sia una sottrazione diretta sia una alterazione del funzionamento in quanto determina il confinamento delle piene nell'area tra gli argini a farsi, ciò se nella parte iniziale prossima alla ferrovia non determina effetti sul sistema naturale, in quanto le aree sono quasi del tutto interessate da coltivazioni, determina invece effetti negativi significativi nella parte finale, prossima alla costa interessata, da numerosi BP e UCP, salvaguardati dal PPTR. Nello specifico, analizzando le NTA del PPTR, si rileva che l'opera, così come proposto, risulta in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 65, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione dei tracciati del rilevato arginale contrastano con:

- **Art. 45 co.2 lett. a10) eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;**



- Art. 46 co.2 lett. a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
- Art. 46 co.2 lett. a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
- Art. 56 co.2 a1) modificazione dello stato dei luoghi;
- Art. 62 co.2 a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 63 co.2 a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 65 co.2 a1) modificazione dello stato dei luoghi;
- Art.71 co.3 a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
- Art. 72 co.2 a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
- Art. 73 co.4 a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.

Individuazione, su ortofoto del 2016, dei BP e degli UCP "Territori costieri", "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)", "Cordoni dunari" facenti parte delle componenti *Struttura idro-geo-morfologica* del PPTR sull'area costiera.



Individuazione, su ortofoto del 2016, dei BP e degli UCP "Boschi", Aree umide, Formazioni arbustive in evoluzione naturale, Aree di rispetto dei boschi delle componenti *Struttura ecosistemica e ambientale* del PPTR sull'area costiera.

Handwritten notes and signatures on the right margin:
 V...
 B...
 (circled symbol)
 F...

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page:
 a
 M...
 (circled symbol)
 An
 9



Individuazione dei BP e degli UCP "Parco Nazionale del Gargano", SIC/ZSC Duna lago di Lesina-Foce Fortore " cod. IT9110015 delle componenti delle Aree Protette e dei siti naturalistici del PPTR sull'area costiera.



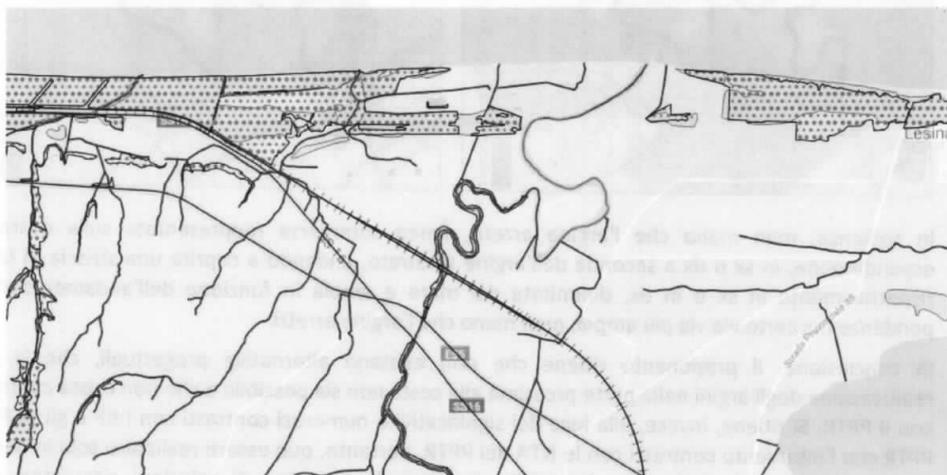
Tali contrasti sono stati rilevati puntualmente nella nota prot. n. 10140 del 17 dicembre 2019 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, agli atti del procedimento, che nel rilevare tale contrasto ha segnalato la necessità di ricorrere alla procedura di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016. Per il quale scopo, per quanto indicato alla citata nota, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni".

[Handwritten signatures and initials on the right margin]



Volendo offrire una sintesi grafica delle massime criticità in precedenza descritte, si potrebbe considerare la figura che segue, che rappresenta l'andamento planimetrico di BP Boschi (retino verde puntinato) e l'UCP dei "cordoni dunari" (retino giallo); osservando tale figura, si noti altresì sia che, superata l'intersezione fluviale, procedendo verso ovest, la linea ferroviaria si avvicina alla costa sia che superate le dune+boschi, procedendo verso il mare, distante meno di 1000 m, non vi sono più elementi a rischio di rilievo.



In risposta alla citata nota della Sezione competente Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a gennaio 2020 il proponente ha trasmesso una nuova Relazione Paesaggistica che si legge *rappresenta una seconda revisione del documento*. Tale relazione afferma che "... è stata approfondita l'analisi della non fattibilità di alternative localizzative e progettuali, con l'analisi della soluzione che prevede di evitare l'intervento a valle dei cordoni dunari, evidenziandone la non compatibilità idraulica con la pianificazione di bacino, sulla base dei risultati della modellistica idraulica bidimensionale."

Il proponente non illustra quale sia il documento di riferimento che identifichi la pianificazione di bacino nell'area di interesse e quali sia, nella sostanza della tecnica idraulica, la cosiddetta incompatibilità idraulica, in quanto non produce valutazioni di qualsiasi tipo, grafiche o numeriche, oltre quanto citato testualmente.

Qualunque verifica idraulica sia stata fatta e non rappresentata, l'effetto dell'arretramento del termine dell'argine in sx e dx idraulica può essere compreso qualitativamente osservando le figure seguenti, stralciate dalla tavola 4.3 "Planimetria aree esondazione TR200.PDF" e a cui sono stati sovrapposti due marker rossi nella situazione post operam, corrispondenti ai punti in cui gli argini proposti intersecano i cordoni dunari+boschi.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



In sostanza, man mano che l'argine arretri, l'area sommersa rappresentata sulla destra si espanderebbe, in sx o dx a seconda dell'argine arretrato, andando a coprire una striscia di terra, rispettivamente in sx o in dx, delimitata dal mare e ampia in funzione dell'andamento delle pendenze ma certo via via più ampia, man mano che l'argine arretri.

In conclusione, il proponente ritiene che non esistano alternative progettuali, che la non realizzazione degli argini nella parte prossima alla costa non sia possibile e che non esista contrasto con il PPTR. Si ritiene, invece, alla luce dei significativi e numerosi contrasti con i BP e gli UCP del PPTR che l'intervento contrasti con le NTA del PPTR, pertanto, può essere realizzato solo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dimostrando l'assenza di soluzioni alternative e la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni".

Al fine di superare tali contrasti, considerato che sono state già realizzate le opere di difesa delle infrastrutture quali ferrovia, autostrada e che lungo la costa l'unica infrastruttura a rischio, pur a una certa distanza, è la linea ferroviaria in sx idraulica, si prescrive che:

- in sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi e l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esista oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;
- in sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi e l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.

Valutazione di Incidenza

L'intervento interessa direttamente la ZSC "Duna lago di Lesina-Foce Fortore" cod. IT9110015 sulla quale si applicano le Misure di Conservazione previste nel REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6

(Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'P' and various scribbles.)



REGIONE
PUGLIA

"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)." e s.m.i..

Si tratta del sito che ha livello della regione Puglia presenta la maggiore diversità in termini di presenza di habitat come risulta dalla scheda del sito sono presenti, infatti, ben 10 habitat di interesse comunitario tra cui numerosi prioritari, si tratta di:

Habitat: 2270 - 3%; 1310 - 5%; 1210 - 3%; 1510 - 5%; 1420 - 3%; 2250 - 5%; 1150 - 60%; 92A0 - 3%; 2260 - 10%; 1410 - 3%;

anche le specie d'interesse comunitario presenti sono numerose, si segnala:

Mammiferi: *Lutra lutra*; *Rhinolophus ferrum-equinum*;

Uccelli: *Anas querquedula*; *Fulica atra*; *Aythya marila*; *Netta rufina*; *Gallinago gallinago*; *Aythya fuligula*; *Aythya ferina*; *Anser anser*; *Gallinula chloropus*; *Anas penelope*; *Anas platyrhynchos*; *Anas strepera*; *Calidris canutus*; *Phalacrocorax*; *Ciconia nigra*; *Ciconia ciconia*; *Burhinus oedipnemos*; *Caprimulgus*; *Falco columbarius*; *Coracias garrulus*; *Pandion haliaetus*; *Numenius tenuirostris*; *Falco subbuteo*; *Anas crecca*; *Ixobrychus minutus*; *Podiceps cristatus*; *Chlidonias niger*; *Phalacrocorax carbo*; *Alcedo atthis*; *Ardea purpurea*; *Ardeola ralloides*; *Aythya nyroca*; *Chlidonias hybridus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Circus aeruginosus*; *Egretta alba*; *Egretta garzetta*; *Himantopus*; *Sterna sandvicensis*; *Nycticorax nycticorax*; *Acrocephalus*; *Platalea leucorodia*; *Plegadis falcinellus*; *Pluvialis apricaria*; *Anas acuta*; *Porzana parva*; *Porzana porzana*; *Recurvirostra*; *Sterna albifrons*; *Anas clypeata*; *Botaurus stellaris*;

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis*; *Bombina variegata*; *Testudo hermanni*; *Elaphe quatuorlineata*; *Caretta caretta*;

Pesci: *Aphanius fasciatus*; *Alburnus albidus*; *Padogobius panizzai*;

Invertebrati: *Coenagrion mercuriale*;

Di recente, il 01/02/2020, nell'area di intervento è stata osservata una nuova rarissima specie di grande interesse biogeografico si tratta di una Pavoncella codabianca (*Vanellus leucurus*) come risulta dall'immagine allegata tratta dal sito <https://ubird.ebntalia.it/easyReports/OsservazioniVedi.asp?OsservazioniID=161041>

Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top, a circled 'Q' with a slash, a lowercase 'a', and several other initials and signatures below.



Screen shot tratto dal sito di EBN che segnala l'osservazione della Pavoncella codabianca (*Vanellus leucurus*) alla foce del fortore.



La realizzazione degli argini, soprattutto nella parte finale, prossima alla costa determina una alterazione sulle dinamiche e sulla funzionalità dell'ambiente costiero e di foce in quanto la divagazione delle acque, che oggi segue un andamento spontaneo, verrà modificata, artificializzata in quanto circoscritta tra gli argini a farsi. È da evidenziare che il Fortore è l'unico significativo fiume di Puglia che attualmente presenta una conformazione naturale della foce, con assenza di arginature che ne hanno costretto e modificato il corso. Il tratto finale del fiume presenta, pertanto, un elevato grado di naturalità, con presenza di aree di transizione tra l'ambiente acquatico e quello terrestre che si modificano di anno in anno, in funzione proprio dell'apporto di acque da parte del fiume. L'area è costellata di deboli rilievi e bassure e di una vasta gamma tipologica di zone umide comunicanti con il fiume in occasione delle piene. Sono presenti, stagni, acquitrini, paludi, aree inondabili, residui di boschi igrofilii; le aree coltivate, comunque presenti, come si vede dalla successione delle ortofoto sono condizionate nella loro presenza dal grado di imbibizione dei suoli.

Questa vera e propria interfaccia attiva tra l'ambiente dell'acqua corrente e il confinante ambiente terrestre svolge importantissime funzioni ecologiche: fasce tampone per i nutrienti; aree di riproduzione e svezamento per l'ittiofauna; rifugio per la fauna selvatica; rotte di transito per gli uccelli migratori ed altri animali; regolazione idrogeologica; elevata diversità biologica; ricco pool genetico per la microevoluzione; regolatori e stabilizzatori del paesaggio e del clima; aree essenziali per anfibi, rettili, uccelli e alcuni mammiferi; ripari per pesci durante le piene; corridoi di collegamento tra diversi ecosistemi. E questa conformazione territoriale che determina la ricchezza di habitat e specie di interesse comunitario.

Gli effetti della realizzazione degli argini su tale sistema complesso e dinamico non sono stati analizzati, né in sede di VIA né nello specifico degli effetti sugli habitat e specie di interesse comunitario presenti. La realizzazione degli argini determina una sottrazione sia diretta che indiretta degli habitat, in particolare nella parte costiera. Gli argini nella parte finale, come risulta dagli elaborati di progetto confrontati con la carta degli habitat (fig. 3), sono realizzati direttamente sopra alcuni habitat d'interesse comunitario anche prioritari, in particolare *Dune con vegetazione di*

bte

[Handwritten notes and signatures on the right margin, including a circled 'G' and several illegible signatures.]



REGIONE
PUGLIA

sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia cod. 2270* determinando una significativa sottrazione sia durante la fase di cantiere, non descritta, sia ad opera terminata.

Habitat d'interesse comunitario anche prioritari presenti nell'area d'intervento come approvati con DGR 2442/2018 e visionabili sul sito <http://www.paesaggiopuglia.it/download.html>. Habitat - 1150*: Lagune costiere. 1410: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 2110: Dune embrionali mobili, 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche), 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia, 2270*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*, 92A0: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*



Il confinamento delle acque tra gli argini a farsi determina una alterazione/degrado della funzionalità degli habitat sia di quelli confinati all'interno degli argini sia di quelli confinati all'esterno degli argini. Tali modifiche ed effetti non sono né quantificati né valutati negli studi di VIA prodotti. L'effetto prodotto sarà, per le aree confinate all'interno degli argini, un aumento dell'apporto idrico, della sua velocità e deposito dei sedimenti; per le aree confinate all'esterno degli argini si avrà una ridotta o totale mancanza di apporto di acque superficiali, essenziali per gli habitat umidi presenti, che inevitabilmente determinerà la riduzione/scomparsa delle aree umide e della vegetazione associata sottraendo anche vaste superfici di habitat di specie. Tali aree sottratte all'allagamento più o meno temporaneo subiranno un incremento delle attività agricole risultando tali attività più facili da realizzare in assenza di acque superficiali con conseguente ulteriore artificializzazione.

Con riferimento alle Misure di conservazione vigenti sul SIC ai sensi del REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 e s.m. i. la realizzazione degli argini si ritiene contrasti con le misure di conservazione dei seguenti habitat:

- per l'habitat 1410: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*) è previsto *Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione*
- per l'habitat 2110: Dune embrionali mobili, 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) è previsto: *Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi*



**REGIONE
PUGLIA**

di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi. Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito.

Lo studio di Incidenza trasmesso non ha ne rilevato puntualmente ne tanto meno analizzato gli habitat e specie di interesse comunitario presenti, non è stata prodotta ne una carta degli habitat ne una delle specie, documentazione d'altronde di facile reperibilità in quanto resa disponibile dalla Regione Puglia sul sito <http://www.paesaggiopuglia.it/download.html>. Questa carenza di analisi si ripercuote inevitabilmente sulla qualità e attendibilità della valutazione di incidenza prodotta e sui risultati a cui giunge. Si ritiene, infatti, che *"Tali interventi, conseguentemente e come innanzi precisato, non provocano "significative" influenze sulle variazioni degli habitat e delle popolazioni faunistiche presenti, né "variazioni" negli indicatori chiave del valore di conservazione degli elementi abiotici (modifiche irreversibili della qualità dell'acqua) in quanto risultano totalmente assenti interventi in alveo."*

Alla luce della carenza di analisi dello studio di incidenza, della sottrazione diretta di habitat prioritari d'interesse comunitario che l'opera produce, l'alterazione delle dinamiche naturali di divagazione delle acque, il contrasto con le Misure di conservazione vigenti sul SIC ai sensi del Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e s.m. i., si ritiene che la realizzazione degli argini nella parte finale determini degrado e perturbazione, sensu Direttiva 92/43, sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti. Per il superamento di tale contrasto si prescrive che il termine degli argini verso mare sia arretrato, secondo i criteri indicati nelle prescrizioni definite dalla Valutazione Paesaggistica.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza, ritenendo che il progetto in epigrafe

- comportamenti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, al fine di superare tali impatti devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "2.2_Valutazione d'incidenza_rev.1.pdf"
 - in sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esista oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;
 - in sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, , tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.

Valutazione di Impatto Ambientale



Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe sono significati e irreversibili in quanto alterano e artificializzano il tratto finale di foce del fiume Fortore, interessano numerosi habitat e specie di interesse comunitario anche prioritarie; le opere a farsi sono in contrasto con le NTA del PPTR in particolare sono in contrasto con numerose Prescrizioni e Direttive delle suddette NTA. Si ritiene che tali contrasti possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- o siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf";
 - o siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto " 2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf";
 - o in sponda dx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", per evitare di alterare queste componenti e tutte le altre presenti, salvo che si dimostri che esista oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, la sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico;
 - o in sponda sx, la realizzazione degli argini venga interrotta almeno 10 m prima di interessare direttamente il BP Boschi l'UCP dei "cordoni dunari", o prosegua oltre tale limite e fino alla posizione che garantisca che l'area sommersa causata dalla piena di 200 anni si tenga ad almeno 10 m dalla massicciata ferroviaria, , tenendo conto delle modifiche di tracciato e di funzionalità in via di realizzazione, purché si dimostri oggettivamente, con elaborati cartografici e di calcolo idraulico, che tale deroga corrisponda alla sussistenza di condizioni di elevato rischio idraulico, in particolare per la linea ferroviaria.
 - o sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - o le risorse economiche rinvenienti dalla minore lunghezza degli argini nella parte finale siano utilizzate per interventi di rinaturalizzazione all'interno del tratto da arginare attraverso la realizzazione di vasche di ecosistemi-filtro e/ fasce tampone, al fine di ridurre gli apporti solidi e i carichi inquinanti, dovuti anche alle attività agricole contenuti nelle acque di monte che si riversano sulla fascia costiera e in mare. Per la tipologia realizzativa e le funzioni di tali interventi si veda "Progetti Integrati di Paesaggio Sperimentali del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia(PPTR) - Adozione dello Studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro" adottato con DGR 4 ottobre 2010, n. 2159 visionabile sul sito il <http://paesaggio.regione.puglia.it/> lo studio di fattibilità "Corridoio Ecologico del Cervaro";

[Handwritten signatures and initials]



**REGIONE
PUGLIA**

In ogni caso, si prescrive che il proponente dia evidenza che abbia definito la proposta progettuale in modo che la stessa sia pienamente compatibile con la linea ferroviaria esistente e con le modifiche della stessa per raddoppio della linea (Lotto 1 in precedenza citato) e che abbia compiutamente dato seguito a quanto previsto dall'art.58 del DPR 1980/753.

[Faint handwritten notes on the left margin]

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMUNDO		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALENTINA QUARANTA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	DOMENICO DE GENTILE		
	Urbanistica	GIANNI CARONDA		
	Infrastrutture per la mobilità	ANTONIO MULLA		
	Rifiuti e bonifiche			
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	DOMENICO GRANEGNA		
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	RAFFAELE ANGELILLIS		
	Esperto in ... PALEONTOLOGIA	GIOVANNI BATTISTA GUARANDA		
	Esperto in ... IDRAULICA	MAURIZIO PREMIO		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

The image shows a large, faint document, likely a map or technical drawing, oriented vertically. A prominent diagonal line runs from the bottom-left towards the top-right. The document contains several columns of text, which are mostly illegible due to fading and low resolution. There are some handwritten notes and markings, including a circled 'X' and some scribbles. At the top of the page, there are some faint stamps or logos, including one that appears to say 'PUGLIA'. The overall appearance is that of a scanned document with very low contrast and significant fading.



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 22/07/2020 – Parere integrativo dopo parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: V IA 434: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
Parco Nazionale del Gargano, Parco Naturale Regionale Medio Fortore, SIC IT91I001S Duna di Marina - Foce del Fortore

VI cA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto definitivo n. 11 - Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e drogeologico Fiume Fortore in agro di Serracapriola e Lesna (FG), lotto II.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVle t. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autori à Comp. Regione Puglia, ex l.r. ex l.r 18/2012 e smi

Proponente: Commissario al Governo - Preside della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati (documentazione pubblicata in data 09/10/2019), ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- 00_Elenco elaborati - Definitivo Serracapriola (FG) - agg. 2_luglio 2019.pdf.p7m
- 1.1_Relazione generale_REV02.pdf.p7m
- 1.2_Calcoli preliminari delle strutture.pdf.p7m
- 1.3_Computo metrico esecutivo_REV01.pdf.p7m
- 1.4_Elenco prezzi unitari_REV01.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico.pdf.p7m
- 1.6_Cronoprogramma.pdf.p7m
- 1.7_Disciplinare Descrittivo e Prestazionale.pdf.p7m
- 1.8 - Prime indicazioni P.S.C..pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale.pdf.p7m
- 2.2_Valutazione d'incidenza.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica.pdf.p7m
- 2.4_Fotoinserimento delle opere in progetto.pdf.p7m
- 2.5 - Relazione archeologica.pdf.p7m
- 2.6_Piano di gestione terre e rocce da scavo.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

- 2.7_Sintesi non tecnica.pdf.p7m
- 2.8_Ele co a autorizzazioni.pdf.p7m
- 3.1 Relazione geologica.pdf.p7m
- 3.2 Relazione geotecnica e sulle indagini geognostiche_.pdf.p7m
- 3.3_Car geologica e profili.pdf.p7m
- 3.4_Profilo modello geotecnico.pdf.p7m
- 3.5_Car geomorfologica.pdf.p7m
- 3.6_Car idrogeologic .p f.p7m
- 3.7_Car e enza evolutiva alveo.pdf.p7m
- 4.1_Relazione idrologico idraulica.pdf.p7m
- 4.2_Planimetria aree eson azione 2005.pdf.p7m
- 4.3_Planimetria aree eson azione TR200.pdf.p7m
- 4.4_Aree esondazione_Rischio idraulico residuo.pdf.p7m
- 5.1_Corografia_REV01.pdf.p7m
- 5.2_Planimetria riprese fotografiche.pdf.p7m
- 5.3_Rilievo argine DX_Stalcio 1.pdf.p7m
- 5.4_Rilievo argine DX_stalcio 2.pdf.p7m
- 5.5_Rilievo argine DX_stalcio 3.pdf.p7m
- 5.6_Rilievo argine SX_Stalcio 1.pdf.p7m
- 5.7_Rilievo argine SX_Stalcio 2.pdf.p7m
- 5.8_Rilievo topografico_Profarg dx.pdf.p7m
- 5.9_Rilievo topografico_Profarg sx.pdf.p7m
- 5.10_Rilievo topografico_sez argine DX.pdf.p7m
- 5.11_Rilievo topografico_sez argine SX.pdf.p7m
- 5.12_Planimetria generale di prog_REV01.pdf.p7m
- 5.13_Plan prog_argineDX_str lcio 1_REV01.pdf.p7m
- 5.14_Plan prog_argineDX_stalcio 2_REV01.pdf.p7m
- 5.15_Plan prog_argineDX_stalcio 3.pdf.p7m
- 5.16_Plan prog_argine X_stalcio 1.pdf.p7m
- 5.17_Plan prog_argine X_stalcio 2.pdf.p7m
- 5.18_Profilo prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.19_Profilo prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.20_Sez prog_argine DX_REV.01.pdf.p7m
- 5.21_Sez prog_argine SX_REV.01.pdf.p7m
- 5.22_Sezioni tipo e particolari argine.pdf.p7m
- 5.23_Particolari costrut ivi clapet e chiaveca.pdf.p7m
- 5.24_Pl .ca sta le_REV01.pdf.p7m
- IMPRONTE ARGINALI_Progetto Definitivo FORTORE.dwg

Il giorno 05/12/2019 sono state pubblicate le integrazioni formulate al proposito in risposta al parere di questo Comitato del 12/11/2019. Le integrazioni corrispondono ai seguenti elaborati:

- 00_Elenco elaborati - Definitivo Serracapriola (FG) - agg. 2_dicembre 2019.pdf.p7m
- 1.5_Quadro economico_rev1.pdf.p7m
- 2.1_Studio Impatto Ambientale_rev.1.pdf.p7m



- 2.2_Valuazione d'incidenza_rev.1.pdf.p7m
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.1.pdf.p7m
- 2.7_Sintesi no tecnica_rev.2.pdf.p7m
- 2.9_Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf.p7m.

Il 19/12/2019 sono state pubblicate le note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia del 17/12/2019 n.10140 e della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 14/11/2019 n. 13883. Riassumendo il contenuto delle note, si esplicita quanto segue.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha evidenziato che *“r tiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.”*

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia si è espressa così come riportato:

- *“L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzate di cui agli artt. 45, 46, 56, 62, 63, 65, 71, 72 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto la realizzazione dei tracciati del rilevato arginale contrastano con ...”* gli articoli suddetti;
- *concludendo che “Al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con: l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzate e/o progettuali; la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Monti Dauni". In particolare deve essere indagata la possibilità di evitare l'intervento a valle dei cordoni dunari, in quanto i rilevati arginali potrebbero compromettere le aree umide esterne al loro tracciato. Inoltre, sia valutata la possibilità di rendere il tracciato arginale più naturaliforme, in particolare per quanto riguarda l'argine destro nell'area immediatamente a valle della ferrovia. Sia prevista la salvaguardia delle compagini vegetazionali arboree e arbustive presenti nei cordoni dunari, nelle aree umide e lungo l'argine di sinistra nel tratto prossimo della ferrovia, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area di intervento; siano altresì evitate trasferimenti e rimozioni della vegetazione arborea arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”*

Il 27/01/2020 sono state pubblicate le integrazioni elaborate dal proponente in risposta alle note del Servizio Paesaggio della Regione Puglia, del 17/12/2019 n.10140. Trattasi dei seguenti elaborati:

- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf
- 2.3_Relazione paesaggistica_rev.2.pdf.p7m
- 2020_01_15_Lettere ai congegni integrazioni LOTTO 11 .pdf
- 10140_09230120191217123548.pdf.

Il 7/2/2020 è stata pubblicata l'ottava dell'azione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, del 31/1/2020 n. 1449, di avvio della fase di pubblicità e Convocazione Cd istruttoria.

Successivamente il Parere Finale espresso in data 25/02/2020 da questo Comitato, è stato pubblicato quanto segue (trattandosi della pubblicazione):

- Verbale CdS istruttoria del 28/02/2020 (5/3/2020);



**REGIONE
PUGLIA**

- Convocazione Conferenza dei Servizi Decisoria per il 06/04/2020 (30/3/2020);
- Integrazioni volontarie (6/4/2020), 4 file di cui uno la lettera di accompagnamento;
- Verbale CdS decisoria del 06/04/2020 (9/4/2020);
- Pareri dell'Autorità di Bacino e della Sezione Pae aggi o, il primo privo data ma esplicitamente riferito agli elaborati antecedenti alle "integrazioni volontarie", il secondo successivo, essendo stato siglato digitalmente tra il 24 e il 28/4/2020 (7/5/2020);
- Comunicazione dell'Autorità di Bacino sollecito documentazione necessaria per rilascio parere (1/7/2020);
- Integrazioni per l'Autorità di Bacino a parte del proponente (4/7/2020), 4 file di cui uno la lettera di accompagnamento;
- Autorizzazione idraulica della Sezione Lavori Pubblici, (6/7/2020);
- Parere di Agenzia del Demanio (6/7/2020);
- Parere del MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio BAT (7/7/2020);
- Verbale CdS del 7/7/2020 (14/7/2020)

La Nuova documentazione

La documentazione pubblicata dopo l'espressione finale è di tre tipologie: risposta ad osservazioni e pareri, nuovi pareri e documentazione sulle CdS.

Le risposte alle osservazioni e pareri sono state formulate dal proponente principalmente in seguito alle valutazioni di questo Comitato e alle richieste dell'Autorità Bacino. In sostanza, riguardano da una parte le interferenze con le dune costiere e il relativo habitat, una parte la realizzazione dell'intervento rispetto alle infrastrutture ferroviarie di trasporto, la linea ferroviaria in parallelo (nelle condizioni attuali ma anche e tenuto conto che è in corso l'ammodernamento), e la realizzazione del lotto di monte rispetto a questo, oggetto del procedimento da cui a questo verbale.

Per quanto viene al parere finale espresso da questo Comitato, espresso il 25/2/2020, non vi è una risposta diretta e sistematiche e terminazioni dello stesso, che si esemplificano in un "sì" condizionato ad una serie di prescrizioni, alcune di rilievo. Allo stesso tempo, il flusso della procedura ad oggi ha consolidato alcune novità.

Circa le interferenze con le dune costiere e il relativo habitat, il proponente ha rilasciato due diverse simulazioni, definite alternativa 1 e alternativa 2.

L'Autorità di Bacino non ha espresso pareri definitivi, sia con riferimento al progetto iniziale sia alle due alternative, illustrato nel seguito.

Il collage degli approfondimenti sviluppati dal proponente sembra chiarire tutti gli aspetti segnalati dal precedente parere del Comitato, lasciando aperta la scelta tra le 3 soluzioni a oggi elaborate.

Il proponente ha simulato la piega con gli argini come proposto nel parere di questo Comitato, definendo "alternativa progettuale 1", evidenziando le aree potenzialmente allagabili, relativamente a un eventuale piena decennale, che interessano gli edifici esistenti e le aree depresse siti in sinistra idraulica e le aree balneari e pinete con campeggi in destra idraulica.



**REGIONE
PUGLIA**



“L’alternativa progettuale 2 prevede, per l’argine destro, l’arretramento a monte dei banchi e cordoni dunari esistenti, come da alternativa 1; mentre si prevede una soluzione arginale intermedia, a sinistra idraulica, in grado di garantire protezione degli immobili esistenti dai fenomeni di allagamento, come riportato nella figura a seguire.”



Si noti che l’alternativa 2 non modifica la situazione in destra idraulica rispetto all’alternativa 1. La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue: “... si propone di rilasciare, con le prescrizioni di seguito riportate, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, previo parere della competente commissione di opinione, a (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di



parere) per il ...” progetto in esame, re lizz o secon o l’alter iv a 2, prevedendo alcune ulteriori e corpose prescrizioni.

La Sezione Lavori Pubblici ritiene che la prescrizione inerente all’arretramento verso monte del termine degli argini per preservare gli ambienti rurali una ri *“sia compromissiva con le finalità di mitigazione del rischio idraulico nelle aree oggetto d’intervento. L’imposizione di tale prescrizione non garantisce una mitigazione del rischio idraulico in quanto non tiene conto dei possibili fenomeni di rigurgito delle acque con una portata di piena nelle aree retrodunali oggi antropizzate dall’uomo.”*

In realtà, proprio per esigenze contigue, la prescrizione di questo Comitato ha affidato al proponente il compito di verificare che con l’arretramento, differenziando in destra e in sinistra essendo gli impieghi dei due argini di fatto indipendenti sulle aree allagabili e allagabili rispettivamente in destra e sinistra, con lo scopo di evidenziare eventuali aree a elevato rischio idraulico, non desumibili dagli elaborati disponibili alla data del precedente parere.

Il proponente ha evidenziato che la soluzione “alterativa 2” finirebbe per esporre a pericolosità idraulica aree prive di infrastrutture di rilievo, ad uso balneare e o non meglio precisate attività di campeggio (autorizzato, libero, non è esplicitato pur se, nella documentazione, non si evidenziano i servizi, sempre presenti in questo tipo di attività turistiche, se si considerate imprevedibili).

La Sezione osserva altresì che *“La suddetta prescrizione non vanificherebbe, a parere di questo Servizio, la finalità di limitare i fenomeni di esondazione nelle aree contermini al corso d’acqua continuando ad esporre la Regione Puglia a nuovi possibili contenitori per danni alluvionali, oltre a quelli già in atto che vedono la Regione Puglia soccombente sebbene non abbia nei luoghi di intervento operato con interventi di sistemazione idraulica.*

La reale azione delle opere di progetto secondo la prescrizione dell’arretramento delle arginature come evidenziato nelle tavole negrative delle aree allagabili, porrebbe oggi la Regione Puglia in una situazione di cospicua responsabilità nella reale azione di opere idrauliche di difesa.”

Tuttavia le considerazioni sembrano di carattere generale e non sono specifiche: in altre parole, non sono espresse e unite con la cura delle aree interessate, del relativo valore e conduzione o in relazione a concreti casi di richieste di indennizzo (se si riferisce alle aree rurali la cui ruralità è tipica e anche dal ripetersi delle alluvioni, quale sarebbe il danno per il ripetersi di condizioni rurali?). In ogni caso, l’attenzione non è focalizzata sull’entità dei rischi (gravi per le persone o per la rilevanza delle “cose”) ma sul possibile onere per l’amministrazione pubblica chiamata a risponderne. Da questo punto di vista, La Sezione Lavori Pubblici, nell’illustrare le condizioni e le prescrizioni per cui concede “l’autorizzazione ai soli fini idraulici” indica esplicitamente le possibili soluzioni che consentono l’arretramento dell’argine (come nel caso dell’alterativa 2), senza conseguenze in termini di indennizzi per la pubblica amministrazione competente, laddove esplicita l’art. 2: “Per le aree oggetto di possibile allagamento ove le stesse non fossero acquisite quali aree golenali come aree a interesse al Demanio Idrico dello Stato, per esse dovranno essere previste e definite le procedure in cui l’art. 23 bis della L.R. 22.02.2005 n. 33, relative all’indennità di allagamento e per le stesse aree dovranno essere previsti idonei sistemi di allertamento e il loro inserimento nel Piano di Protezione Civile Comunale. In altre parole, le aree allagate e dalla piena di progetto fino alla foce in relazione all’arretramento dell’argine, come quelle in cui si registra la presenza di argini protettivi, o vengono acquisite al Demanio Idrico dello Stato o dovranno essere coperte a una indennità di allagamento. Tale maggiore onere attuale, evidentemente a finanziarsi con le economie costruttive degli argini, eviterà futuri esborsi pubblici e preserverà le aree rurali di enorme pregio.



**REGIONE
PUGLIA**

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la documentazione trasmessa, considerato che le informazioni vi contenute non forniscono elementi tecnici sufficienti all'elaborazione di una nuova valutazione, atteso che gli elaborati limitano a rappresentare il battente idraulico e non riportano informazioni inerenti agli aspetti oggetto di valutazione come da allegato VII alla parte seconda del TUA, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - sui rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente, e non forniscono una visione unitaria e complessiva dell'intervento, anche in considerazione delle prescrizioni e valutazioni già emesse e dalle Autorità competenti, il sottoscritto ritiene di non poter formulare alcuna valutazione ulteriore.


**REGIONE
PUGLIA**

componenti del Comitato Regionale VIA.

	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio Sigismonti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michele Ivers	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo		
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedicis		Presente ma incompatibile ai fini della votazione
6	Urbanistica Dott.ssa Maria Nilla Miccoli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità		
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

	Rapresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rapresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rapresentate dell'Autorità Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rapresentante dell'Azienda Locali territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esponente Iraulica Ing. Maurizio Polemio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esponente Paesaggio Dott. Giovanni Battista Guerra	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione